

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

6 - 12 ottobre 2014



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Serristori: il consigliere regionale Lazzeri in visita per verificare l'attuazione dei patti territoriali

di Monica Campani

Il consigliere regionale di Più Toscana, membro della commissione sanità, insieme alla consigliera comunale di Salvare il Serristori, Valentina Trambusti, e al presidente del consiglio comunale Cristina Simoni ha visitato i reparti dell'ospedale. "Accelerare l'inizio dei lavori per il day hospital oncologico"

Il Serristori continua a essere un ospedale 'part time verticale', ovvero non aperto sette giorni su sette: è la prima critica che il consigliere regionale GianLuca Lazzeri, Più Toscana e membro della IV commissione sanità, rivolge alla Asl10 dopo la visita effettuata nei reparti del presidio figlinese. Ad accompagnarlo la consigliera comunale di Salvare il Serristori, Valentina Trambusti, e il presidente del consiglio comunale di Figline Incisa Cristina Simoni. Lo scopo è stato quello di verificare l'attuazione dei patti territoriali.

Al centro dell'attenzione del consigliere anche e soprattutto il centro oncologico:

"Serve un'accelerazione nell'inizio dei lavori di ampliamento del day hospital oncologico dell'ospedale Serristori di Figline - sottolinea Lazzeri - Attualmente è gestito in compartecipazione con il Calcit, onlus territoriale impegnata nella lotta alle patologie oncologiche che in questi anni ha donato quasi 800mila euro per contribuire alle spese di gestione del reparto e che con le proprie risorse finanzia le spese per un medico che presta la propria attività anche presso l'ospedale di Ponte a Niccheri".

"L'attività del day ospital oncologico è molto rilevante. Infatti nel 2013 le chemioterapie sono state circa 450, le biopsie oltre 300 e sono state effettuate visite periodiche di controllo per circa 3400 malati. Questi numeri confermano che il reparto di oncologia nefrologica è una delle punte di diamante dell'Ospedale Serristori, insieme a quello di ortopedia. Ma la struttura - continua il Consigliere Regionale - necessita urgentemente di un ampliamento: oggi a causa della mancanza di spazi, alcuni pazienti oncologici sono costretti ad attendere il proprio turno seduti sulle scale della struttura".

"Ed è per questo che chiediamo con forza che l'ampliamento del day hospital oncologico venga inserito nel primo stralcio di lavori che partirà a breve, 2

milioni e 600mila euro previsti per Casa della Salute e riorganizzazione del pronto soccorso, che ad oggi conta accessi annui per oltre 15mila persone".

"Ma per il Serristori dobbiamo avere sicurezza anche del finanziamento del secondo stralcio di lavori, che ad oggi non ha garanzie e nessuna certezza. Ma soprattutto è evidente, viste le potenzialità della struttura, ad esempio per ortopedia e diagnostica per immagini, che il Serristori non può essere un ospedale part time di tipo verticale, che in pratica chiude la maggior parte della propria attività il giovedì pomeriggio. È necessario tornare indietro - conclude Lazzeri - in questa scelta ed allora potranno essere assunte tutte quelle decisioni capaci di rendere l'ospedale presidio importante e sinergico con tutta la sanità dell'Asl 10. Così si potrà veramente fare rete, cominciando anche a dotare l'ospedale di un'apparecchiatura per la risonanza magnetica".

Sui patti territoriali interviene anche Valentina Trambusti, consigliera comunale di Salvare il Serristori.

"Sul mantenimento dei patti territoriali abbiamo ricevuto rassicurazioni anche da parte della direttrice sanitaria e sappiamo che il consigliere Lazzeri se ne sta occupando quotidianamente. A novembre - continua Trambusti - dovrebbero entrare nell'organico un medico cardiologo e un nuovo anestesista, rispondendo finalmente alle numerose richieste dei cittadini. È fondamentale, però, che, nel momento in cui si preveda la ristrutturazione del pronto soccorso, si individuino anche il personale dedicato solo a questa struttura, senza attingere a quello interno, in particolare nelle ore notturne".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 07/10/2014 Pagina: 20

FIGLINE-INCISA CITTADINI FURIOSI SUI SOCIAL NETWORK

«Degrado, allarme topi e insetti»

Dito puntato contro le ex Lambruschini e l'area ex Sacci

di PAOLO FABIANI

IL DEGRADO del cantiere delle ex scuole Lambruschini di Figline più volte denunciato dal nostro giornale, sta imperversando anche sulla "rete" con varie segnalazioni e commenti.

In particolare dopo che qualcuno ha pubblicato la fotografia di un topo morto trovato sul terrazzo, ma si è parlato di «talpe grosse come gatti» e insetti di varie specie che proliferano, e in certi casi anche 'ingrassano' fra le erbacce del cantiere sotto sequestro, dove peraltro molte persone incivili buttano anche i sacchetti della spazzatura. Recentemente è stata tagliata l'erba e il Comune ha annunciato la disinfestazione dell'area, senza tuttavia dimenticare che ci sono palizzate e lucchetti che vietano l'accesso da parte del Tribunale. Ovviamente la questione

TUTTO FERMO

Il sindaco Giulia Mugnai ha chiesto lo sblocco del sequestro ma la situazione è ferma da tre anni

non poteva non interessare la politica, per cui Simone Lombardi consigliere di Idea Comune sostiene che «non basta la disinfestazione, ci vuole il coraggio di fare scelte precise sul progetto Lambruschini, consultare i cittadini e mettere un punto a questa storia».

Il sindaco Giulia Mugnai ha più volte dichiarato di sollecitare lo sblocco del sequestro per decidere poi come completare l'intervento, che ormai è bloccato da almeno tre anni. Ma il tempo passa e tutto rimane com'è.

TUTTAVIA le ex scuole figlinesi non sono le sole a rappresentare il degrado del territorio, dove più volte i cittadini segnalano stazioni ecologiche trasformate in discariche grazie all'inciviltà di qualcuno, infatti fra i "casi da risolvere" c'è anche quello dell'area ex Sacci, una proprietà privata abbandonata da una quindicina d'anni, proprio lungo la regionale 69, un tempo all'inizio di Incisa e adesso nel centro del Comune Unico. Anche in questo caso ci sono rettili, ratti, insetti nascosti nella boscaglia che è cresciuta nel tempo: una massa verde incolta dove in origine, a metà anni '90, dovevano "nascere" anche un cinema e una piscina. Anche qui l'amministrazione comunale sta cercando legalmente di dipanare la matassa, che però rimane ancora molto annodata.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 07/10/2014 Pagina: 20



L'OSPEDALE IERI LA VISITA

Lazzeri sul Serristori 'Potenziare oncologia'

IL CONSIGLIERE regionale di 'Più Toscana' Gian Luca Lazzeri (in foto), membro della IV commissione, assieme alla collega Valentina Trambusti consigliera comunale di "Salvare il Serristori", ha visitato ieri fra le corsie dell'ospedale figlinese. I due sono stati accompagnati dal presidente del consiglio comunale Cristina Simone. «La prima cosa da fare – ha detto Lazzeri – è un'accelerazione dell'intervento per l'ampliamento del Dh oncologica. E' un'urgenza inderogabile in quanto purtroppo aumenta il numero dei malati, per cui questo deve essere inserito nel primo stralcio dei lavori che partirà a breve, per un importo di 2 milioni e 600mila euro, previsti per la Casa della Salute e riorganizzazione del pronto soccorso, che ad oggi conta accessi per oltre 15mila persone». Il Day hospital oncologico è attualmente gestito in compartecipazione con il Calcit, la Onlus impegnata da anni nella lotta contro i tumori e che ha già donato quasi 800mila euro per contribuire alle spese di mantenimento del reparto e finanzia direttamente un medico, che presta la propria attività anche all'ospedale dell'Annunziata.

Nel 2013 le "chemio" sono state circa 450, 300 biopsie e 3.400 le visite di controllo: «L'ampliamento è urgente – sottolinea Lazzeri – perché a causa della mancanza di spazio, alcuni pazienti oncologici aspettano il proprio turno seduti sulla scala dell'ospedale». Domani intanto si terrà un'assemblea sindacale organizzata dai Cobas fuori dall'orario di lavoro, mentre giovedì il direttore dell'Asl Paolo Morello illustrerà il progetto di riorganizzazione del Serristori ai sindaci e ai lavoratori.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 07/10/2014 Pagina: 20



INCISA Addio a Clara Minelli Miniati Ieri i funerali della farmacista

SISONO SVOLTI ieri mattina a Incisa i funerali della dottoressa Clara Minelli Miniati. Aveva partecipato alla nascita del locale Comitato della Croce Rossa, titolare della farmacia, ha sempre rappresentato un punto di riferimento per il volontariato. Clara è deceduta a 87 anni per cause naturali, una grande folla ha riempito la chiesa di Sant'Alessandro perché «ogni volta che ti incontrava ti salutava – commentavano le persone –, per ognuno aveva un complimento o una frase scherzosa». C'è chi la ricorda per il suo caratteristico ac-

cento bolognese, era nata in un paesino della provincia, e fino dai primi anni '50 con il marito Corrado si è occupata della farmacia Miniati, che solo da una decina d'anni aveva lasciato interamente alla gestione dei figli Antonio e Fulvia. È stata presidente della sezione femminile della Cri, aveva partecipato alla nascita del gruppo dei donatori di sangue: insomma la dottoressa Minelli è stata, e lo era tuttora, una vera istituzione. L'amministrazione comunale era rappresentata dall'assessore Lorenzo Tilli con tanto di fascia tricolore.

P.F.

Data: 08/10/2014 Pagina: /

Giulia Mugnai a Montecitorio: incontro tra la Boldrini ed i sindaci Italiani

di Eugenio Bini

Il sindaco di Figline e Incisa ha partecipato ieri all'incontro "I Sindaci d'Italia nell'Aula di Montecitorio. Idee per il futuro del Paese". Giulia Mugnai alla Camera per un giorno: "Serve l'impegno di tutti per risolvere i problemi".

C'era anche Giulia Mugnai ieri alla Camera dei Deputati. Il sindaco di Figline e Incisa ha preso parte all'incontro "I Sindaci d'Italia nell'Aula di Montecitorio. Idee per il futuro del Paese".

Un appuntamento voluto dalla presidente Laura Boldrini e alla presenza del Governo. 600 amministratori hanno preso posto nell'aula di Montecitorio ed esposto i problemi che attanagliano quotidianamente l'Italia: dai tributi al patto di stabilità.

"I Sindaci d'Italia in aula alla Camera per portare le istanze e i punti di vista dei territori all'attenzione del Governo. I nostri Comuni – ha commentato Giulia Mugnai - sono la prima trincea per i problemi dei cittadini e per risolverli serve in prima persona l'impegno dei Sindaci, ma anche un'alleanza tra tutti i livelli istituzionali".

I carabinieri ricordano il vice brigadiere Salvo D'Acquisto

di Monica Campani

Si è tenuta domenica la celebrazione nella piazza intitolata al vice brigadiere dei carabinieri organizzata dall'associazione nazionale carabinieri di Figline. Presenti autorità militari e civili. Vi hanno preso parte, tra gli altri, il capitano Luca Mercadante, comandante della compagnia di Figline, il sindaco Giulia Mugnai, il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni, l'assessore Ottavia Meazzini, l'onorevole David Ermini

Presenti l'A.N.C al completo, il capitano Luca Mercadante, comandante della compagnia dei carabinieri di Figline, il sindaco Giulia Mugnai, il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni, l'assessore Ottavia Meazzini, l'onorevole David Ermini.

Il 23 settembre 1943 a Torre di Palidoro, Roma, il sottufficiale dei carabinieri si dichiarò colpevole di un presunto attentato contro le forze armate tedesche e fu fucilato dai nazisti. Salvò, in questa maniera, la vita di 22 civili presi come ostaggi.

Ogni anno, nella piazza che porta il suo nome, Salvo D'Acquisto viene ricordato come esempio di coraggio e altruismo.

A Figline, il corteo ha attraversato le vie del centro, si è fermato in piazza Marsilio Ficino e poi ha raggiunto la statua in bronzo nella piazza dedicata al vice brigadiere. La cerimonia è stata impreziosita dalla presenza degli sbandieratori dei borghi e sestieri fiorentini.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 08/10/2014 Pagina: 18

INCISA-FIGLINE COMUNITA' DI PALAZZOLO IN FESTA

La chiesa doveva chiudere Sarà santuario per un mese

A ottobre indulgenza plenaria per i fedeli: la storia

di PAOLO FABIANI

LA CHIESA di Palazzolo diventa Santuario: è intitolata a Santa Maria di Loreto e per volontà di Papa Francesco i fedeli che la desiderano potranno ricevere l'indulgenza plenaria, cioè «la remissione dei peccati». È stato direttamente il Pontefice a comunicare la notizia al parroco don Parfait Boussa «con una lettera piena di bolli e sigilli»: «Quello che stiamo vivendo è uno straordinario momento di grazia – ha spiegato –, quindi siamo felici di accogliere quanti possono partecipare per viverlo con noi. Ognuno sa che abbiamo fatto di tutto per tenere in piedi la nostra chiesa, per renderla stabile ed accogliente – ha aggiunto in una lettera aperta indirizzata ai fedeli –, ma mai avremmo pensato che diventasse un piccolo santuario, anche se solo per un periodo di tempo».

PER IL MOMENTO sarebbe limitato al mese di ottobre, e l'«indulgenza» si può ricevere durante le Messe che vengono celebrate il mercoledì alle 21,15 e la domenica alle 11. Quella di Palazzolo è probabilmente l'unica della Diocesi di Fiesole, e forse una delle poche in quella di Firenze, intitolata alla Madonna di Loreto che Papa Ber-



A sinistra
Il parroco don
Parfait Boussa

goglio ha scelto in quest'anno dedicato alla «famiglia» iniziato il 4 ottobre, proprio nel giorno di San Francesco. «Riteniamo che questo sia il completamento di un percorso iniziato una quindicina di anni fa – hanno commentato emozionate Alessandra e Renata, rappresentanti del consiglio parrocchiale –, infatti per la Diocesi questa chiesa doveva essere chiusa in quanto necessitava di interventi che non era possibile sostenere, però i fedeli non si sono arresi e la comunità si è rimboccata le maniche per riportarla viva, efficiente, attiva com'è adesso. Pertanto riteniamo che a guidarci ci sia stata una 'mano' sopra di noi, che adesso ci ha premiato».

L'EDIFICIO risale al 1937, con il parroco don Pruneti che la volle dedicare alla Madonna di Loreto: «Infatti – aggiungono le stesse rappresentanti del consiglio parrocchiale – il culto della nostra comunità per questa Madonna risale addirittura al '700, quando i contadini della zona per grazia ricevuta decisero di andare a piedi fino a Loreto impiegandoci 17 giorni, un pellegrinaggio del quale abbiamo recuperato l'intera documentazione». Era il 10 marzo del 1706, e la chiesa di allora era quella di Olmeto, poco distante da quella di Palazzolo di Incisa. Domenica i fedeli tornano a Loreto, ma questa volta in pullman.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 30/09/2014 Pagina: 18

FIGLINE Commercio, il rilancio del centro è già iniziato

ANCHE a Figline, come altrove, molti negozi hanno chiuso la saracinesca nel centro cittadino per il crollo degli affari andando a cercare nuovi spazi nelle aree commerciali della periferia. Adesso pare si stia invertendo la tendenza e un gruppo di imprenditori ha iniziato a recuperare locali abbandonati proprio all'interno delle Mura. Si è cominciato da via Locchi, dove è stata aperta una "clinica per il capello" e una parruccheria. Sempre nella stessa strada è stato riaperto un fondo che decenni fa era occupato da un calzaturificio prima e da una pellicceria poi, mentre adesso è

stato completamente ristrutturato per fare posto a un outlet, la cui titolare, Stefania Bianchi, ha recuperato ogni spazio realizzando anche un angolo per il pianoforte, mentre nella stanza blindata, dopo avere riaperto l'enorme porta ha trovato il posto per i camerini: "E' stata una scelta mirata al rilancio del centro di Figline - ha commentato la signora -, il prossimo passo, assieme ad altri imprenditori, è il recupero di una palazzina storica di corso Matteotti dove verranno realizzati un 'bed end breakfast' e un ristorante".

P.F.

Serristori: la Asl10 presenta il piano per rilanciare l'ospedale

di Monica Campani

I vertici della Asl10 a Figline per presentare il piano al personale, ai sindaci della zona e alle organizzazioni sindacali. "La profonda ristrutturazione dell'ospedale è collegata alla realizzazione della Casa della salute di Figline per la quale sono già disponibili le risorse necessarie"

I vertici della Asl 10 saranno domani mattina a Figline per presentare il piano di ristrutturazione e di rilancio del Serristori al personale, ai sindaci della zona e alle organizzazioni sindacali. Faranno il punto della situazione sugli interventi effettuati e su quelli invece da realizzare la direttrice sanitaria del presidio, la dottoressa Francesca Ciruolo, insieme al dottor Alberto Appicciafuoco vicedirettore sanitario dell'Azienda sanitaria di Firenze e all'ingegner Mario Morganti, responsabile dell'area tecnica con l'ingegner Luca Meucci che segue le progettazioni relative all'ospedale.

La ristrutturazione del Serristori, secondo il piano dell'azienda sanitaria di Firenze, è collegata alla realizzazione della Casa della salute di Figline "per la quale sono già disponibili le risorse necessarie all'avvio dei lavori, mentre un'altra parte deriverà da finanziamenti che l'assessorato alla salute della Regione Toscana si è impegnato a reperire".

Il progetto

"Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo Pronto soccorso nei locali delle ex-cucine, mentre i locali dove è situato attualmente saranno destinati alla Casa della salute. Gli ambulatori di ortopedia e la sala gessi troveranno una collocazione più funzionale e vicina al nuovo Pronto soccorso ed alla Radiologia e saranno recuperate aree attualmente non utilizzate per la realizzazione di spogliatoi e locali di servizio. Sarà ristrutturato il reparto di Medicina destinato a ricoveri di low-care e ampliato il Day Hospital oncologico, intervento in parte sostenuto dal Calcit, per la realizzazione di un'area di chirurgia ambulatoriale oncologica. Saranno ristrutturati inoltre le aree destinate a Poliambulatorio,

Endoscopia digestiva, Week-surgery, DH pediatrico e realizzato un centro per i disturbi alimentari ed un locale con funzione di morgue".

Lo sportello unico di Accoglienza per tutte le attività amministrative ospedaliere e territoriali sarà collocato al piano terreno della parte monumentale della Villa.

"Mentre procede l'attività di progettazione sono già in programmazione interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria fra i quali la riparazione del tetto della palazzina dell'emodialisi (ospita 24 pazienti in due turni giornalieri dal lunedì al sabato con 6 letti), la manutenzione degli infissi in vari locali e, quando sarà conclusa la messa in sicurezza anti-incendio, l'asfaltatura esterna con la regolamentazione della viabilità interna, in collaborazione con l'amministrazione comunale".

"L'ospedale di Figline, che dispone di 70 posti letto, 9 in day hospital, 43 di Medicina interna, 15 di Chirurgia da lunedì a venerdì con modello organizzativo week-surgery e 3 letti di Subintensiva multidisciplinare, e di un Pronto soccorso operativo sulle 24 ore, a seguito del riordino della logistica interna avvenuto nell'autunno 2013, ha registrato un aumento del 22% circa dei ricoveri totali, 2.036 nel periodo gennaio-agosto di quest'anno contro i 1.661 nello stesso periodo del 2013, dell'11% nell'attività ambulatoriale per esterni tramite Cup. In aumento le sedute di endoscopia digestiva, anche a supporto dello screening oncologico Ispo, e le prestazioni di radiologia per esterni (da 4.001 a 5.958 fra gennaio e agosto), il completamento della consegna dei locali della nuova Radiologia è avvenuto questa estate".

"Nell'ambito della medicina interna è stato attivato il modello di tipo ortogeriatrico per il trattamento della frattura di femore nell'anziano e riorganizzata la degenza medica in high e low care con selezione della casistica. È stata deliberata l'attivazione di due contratti libero-professionali ed è in arrivo un medico entro dicembre, a completamento dell'organico".

Data: 08/10/2014 Pagina: 2

La chirurgia

"L'attività chirurgica fra gennaio e agosto di quest'anno ha registrato un aumento del 9% degli interventi (748), impiegando 5 giorni alla settimana, dal lunedì al giovedì, le due sale operatorie per interventi con ricovero ordinario, il venerdì per la day surgery e la chirurgia ambulatoriale, che è effettuata anche di sabato su una sala. Con una sempre maggiore integrazione con le equipe dell'Annunziata, l'attività chirurgica prevede interventi di chirurgia generale, anche di tipo urologico. E poi Chirurgia senologica, ortopedia e traumatologia, chirurgia della mano (59 interventi dall'inizio dell'attività), plastica (18 interventi). Nel periodo gennaio-agosto 2014 sono stati realizzati 86 interventi di video-laparo-chirurgia a fronte dei 30 del medesimo periodo del 2013 nell'ambito del progetto aziendale per la riduzione delle liste di attesa".

"In corso le procedure per l'acquisto delle attrezzature e la progettazione della ristrutturazione dei locali, dov'erano le vecchie sale operatorie, per la chirurgia ambulatoriale oculistica".

Infine:

"Stabile il numero degli accessi al Pronto Soccorso dove è in arrivo un medico a ruolo e uno a contratto. L'integrazione con la Cardiologia dell'Ospedale del Mugello prosegue ed è stato assunto un cardiologo a contratto libero-professionale: dal 1 novembre verrà riaperto il servizio al pomeriggio dal lunedì al venerdì con orario 8-19 e il sabato 8-13. Assunzioni in corso con mobilità aziendali e contratti a tempo indeterminato anche per l'ortopedia. Espletate anche le procedure concorsuali per un medico trasfusioneista nell'ambito dell'integrazione con l'ospedale del Mugello".

Adesso sindaci, personale e organizzazioni sindacali dovranno esprimersi sul progetto.

Data: 08/10/2014 Pagina: /

Arrivano i contributi alle famiglie colpite dall'alluvione del 2013: in tutto 96mila euro

di Glenda Venturini

I 21 cittadini che sono stati ammessi ai contributi straordinari della Regione per gli eventi alluvionali di ottobre 2013 riceveranno nei prossimi giorni i contributi che spettano loro. A ciascuna famiglia un massimo di 5mila euro

Sono 21 i cittadini che nelle prossime settimane riceveranno il contributo straordinario di solidarietà per gli eventi alluvionali dell'ottobre 2013: in tutto il territorio di Figline e Incisa, arriveranno poco più di 96mila euro, una media di 4.500 euro a famiglia colpita.

In questi giorni il Comune di Figline e Incisa sta infatti ultimando le procedure per corrispondere un totale di 96.390 euro: le famiglie riceveranno quindi un sostegno economico, da fondi regionali, fino ad un massimo di 5mila euro, suddivisi in base ai danni effettivamente documentati.

Per norma regionale, infatti, i cittadini ammessi sono stati solo quelli danneggiati dall'alluvione di ottobre 2013, che hanno fatto domanda ed hanno dimostrato, in base ad una istruttoria già conclusa, di avere un valore Isee non superiore ai 36mila euro riferito al 2012: in tutti questi casi, come stabilito dalle procedure di verifica della Regione Toscana, sono stati condotti sopralluoghi da parte dell'ufficio tecnico comunale.

Sopralluogo della giunta a Restone per verificare le criticità della zona

di Monica Campani

La visita si terrà sabato 11 ottobre. Il sindaco Giulia Mugnai incontrerà i cittadini al centro polivalente

Dopo quelli di Palazzolo e di Gaville la giunta di Figline Incisa sabato 11 ottobre effettuerà un terzo giro tra le frazioni e si fermerà a Restone. Lo scopo è quello di incontrare i cittadini e verificare le criticità sul territorio.

L'incontro del sindaco Giulia Mugnai con i residenti si terrà alle 10.00 al centro polivalente. Il programma della mattinata comprenderà un sopralluogo finale in cui sindaco e assessori saranno accompagnati direttamente dai cittadini a verificare le criticità della frazione.

Nei prossimi mesi l'amministrazione continuerà a visitare tutti i centri di un territorio che, dopo la fusione dei comuni, è diventato più grande ed ha bisogno di una maggior attenzione che può essere garantita attraverso un piano delle manutenzioni che sia continuamente aggiornato.

Data: 09/10/2014 Pagina: 1

Serristori: presentato il piano di ristrutturazione. Soddisfatta il sindaco: "Il progetto è convincente". Critici i Cobas: "Solo fumo"

di Monica Campani

Presentato il piano di ristrutturazione per il Serristori. Il primo stralcio, con la Casa della Salute e il nuovo Pronto soccorso, entro il 2017. In tutto si tratta di un investimento da 6.200.000 euro. Soddisfatta Giulia Mugnai. Critico Andrea Calò dei Cobas sanità

Presentato al personale, ai sindaci di Figline Incisa, Rignano e Reggello, e alle organizzazioni sindacali il progetto per la ristrutturazione del Serristori: impegno finanziario complessivo di 6.200.000 euro. Il primo stralcio che comprende il nuovo Pronto soccorso e la Casa della Salute dovrebbe prendere il via nel 2015 e terminare nel 2017. Soddisfatta il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai che ritiene il piano convincente, critico, invece, Andrea Calò, dirigente Cobas sanità.

Ha spiegato il progetto il dottore Alberto Appicciafuoco vice direttore sanitario Asl10:

"Ci saranno due fasi. La prima completamente finanziata dall'azienda per un impegno finanziario di 1.700.000 euro e porterà un Dea nuovo, nelle vecchie cucine, e la realizzazione negli attuali spazi del Pronto soccorso della Casa della Salute, primo esperimento importante di una simile struttura all'interno dell'ospedale. Figline diventerà un punto di sperimentazione interessante. La seconda fase per 4.500.000 euro prevede un intervento completo sull'ospedale tenendo presente che ci sono sale operatorie e radiologie completamente nuove e che medicina e chirurgia necessitano di pochi ritocchi. I finanziamenti serviranno per l'impiantistica e le parti logorate. Con circa 7 milioni di euro avremo quindi una struttura all'avanguardia". La chirurgia: "Le urgenze verranno fatte ancora. L'ospedale si integra con quello dell'Annunziata dove verranno trattate le patologie".

Soddisfatta Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa.

"Noi siamo soddisfatti: il progetto è convincente. Quello che vogliamo sono tempi celeri e rassicurazioni sull'inizio dei lavori: progettazione esecutiva e gara d'appalto speriamo entro il 2015 così da avere entro il primo semestre 2017, come affermato dall'azienda, finito il primo stralcio. Questa forse è davvero la volta buona".

"L'ospedale ha un pronto soccorso 24 ore su 24 e sette giorni su sette e una chirurgia programmata. Noi pensiamo che da questo progetto l'ospedale possa avere ulteriore potenziamento con attività specialistiche, come l'oculistica e il centro per i disturbi alimentari". L'amministrazione ritiene, poi, fondamentale inserire la presenza fissa in organico del terzo ortopedico e del cardiologo, ma anche stipulare l'accordo di collaborazione con la ASL 8 Arezzo per la chirurgia oculistica entro la fine dell'anno 2014.

Critico invece Andrea Calò, dirigente provinciale dei Cobas sanità.

"Era un passaggio dovuto: attendavamo da tempo che la Asl rendesse conto dell'impegno per il rilancio del Serristori. L'azienda sanitaria ha presentato fumo: ha parlato del futuro ma non ci ha detto come intende far andare avanti l'ospedale nel presente. Non siamo ottimisti. Il denaro stanziato verrà assorbito in maniera particolare dalla Casa della Salute. Si parla, poi, dello spostamento del Pronto soccorso, ma il resto è molto fumoso. Quel rilancio che volevamo per il Serristori è ancora lontano. Non abbassiamo la guardia e andiamo avanti".

Data: 09/10/2014 Pagina: 2

Infine la dottoressa Francesca Ciruolo, direttore sanitario del Serristori.

"Il progetto presenta un miglioramento generale dell'ospedale e di suoi percorsi interni e il recupero di alcuni spazi inutilizzati. Il progetto della Asl risponde a molte esigenze. Oggi è stato un momento importante per l'ospedale e il territorio".

Presenti all'incontro anche i sindaci di Rignano e Reggello.

"Cogliamo questa importante occasione anche per richiamare l'assessore regionale alla Sanità agli impegni assunti con la firma dei Patti territoriali – Cristiano Benucci e Daniele Lorenzini - In particolare adesso è necessario confermare l'impegno economico della Regione Toscana per la realizzazione di tutti gli interventi individuati in quel documento, con il duplice

obiettivo di potenziare l'Ospedale Serristori di Figline e Incisa, ma anche di realizzare gli interventi previsti sul territorio di Reggello e Rignano".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 09/10/2014 Pagina: 31

Caritas, sprint di solidarietà «Diamo più cibo e vestiario»

FIGLINE *Aiuti a ottocento persone in difficoltà*

SONO QUASI ottocento persone, oltre duecento famiglie, il 5 per cento della popolazione, che ogni mese si rivolgono alla Caritas di Figline per ricevere generi alimentari e vestiario: «I figlinesi sono una cinquantina, ma stanno aumentando, almeno tre o quattro famiglie in più nelle ultime settimane – spiegano alcuni dei 35 volontari che operano nella sede di via Castelguinelli –, questo è il termometro della crisi economica del Paese. La situazione non è facile, nel 2012 abbiamo distribuito 8.530 chilogrammi di derrate fra pasta, zucchero, riso, latte, caf-

IL TERMOMETRO

**Aumentano le richieste da parte dei residenti
E salgono le offerte**

fè, nel 2013 siamo arrivati a quasi 4mila e quest'anno forse li superiamo. Distribuiamo enormi quantità di vestiario, in particolare alle "badanti" che si rivolgono a noi, abbiamo anche scarpe, nessuno va via a mani vuote».

NATURALMENTE per ogni persona viene riempita una scheda, si chiedono informazioni e soprattutto l'Isce per controllare il reddito familiare: «Purtroppo – sottolineano – non troviamo la collaborazione da parte delle istituzioni, anzi a volte sono loro a chiederci informazioni, comunque in questo periodo stiamo



I volontari della Caritas impegnati a fornire derrate alimentari

provvedendo a una verifica ed a nuovi controlli sui nostri assistiti».

LA RACCOLTA delle "merci" che riforniscono la Caritas deriva da offerte private e soprattutto dalle chiese di San Biagio, Ponterosso e Collegiata, però diventa sempre più difficile fare fronte a tutte le richieste di aiuto, visto che ci sono enormi casellari pieni di nominativi di gente che periodicamente bussa alla porta. In questa settimana tuttavia è partita anche l'iniziativa "Il cuore si scioglie" lanciata dai Soci Coop di Figline: "Per

cui – precisa Massimo Forti, responsabile della Caritas per la Diocesi di Fiesole – una quindicina di centri di distribuzione lunedì mattina hanno potuto ricevere un contributo in alimenti per complessivi 40 quintali. La Coop, attraverso il collegamento con i Soci Coop – aggiunge Forti – ha inteso così valorizzare e sostenere dei Centri che intercettano i bisogni primari di tante famiglie che tuttora fanno fatica a sopravvivere, e che altrimenti rischiano di affondare nella palude della crisi economica».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 09/10/2014 Pagina: 31

FIGLINE: RISTRUTTURAZIONE SERRISTORI, OGGI IL PIANO

OGGI l'Asl 10 presenterà a Figline il progetto di ristrutturazione del Serristori, in primo piano c'è il nuovo Pronto Soccorso, l'ampliamento dei Dh oncologico e la Casa della Salute, che troverà spazio nei locali dell'attuale Pronto Soccorso. Il primo stralcio dei lavori costa circa 2,5 milioni di euro.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data: 10/10/2014 Pagina: 29

L'OSPEDALE INCONTRO TRA AZIENDA SANITARIA, SINDACI E SINDACATI

Serristori, ristrutturazione in 4 anni

Primi cittadini perplessi: «Mantenere i servizi sul territorio»

di PAOLO FABIANI

QUESTA volta l'Asl 10 sembra fare sul serio per la ristrutturazione del Serristori, infatti ieri mattina ha presentato a sindaci, operatori e sindacati un programma che, secondo i programmi, in circa quattro anni dovrebbe trasformare l'ospedale. «Entro il 2015 si inizierà a lavorare – ha assicurato il direttore sanitario Alberto Appicciafoco –, i primi interventi prevedono la costruzione del nuovo Dea, la Casa della Salute, l'ampliamento del Dh oncologico con il contributo del Calcit, il reparto per i disturbi alimentari. Ci sarà lo spostamento del reparto di cardiologia e della sala gessi, che andranno vicino al pronto soccorso, è prevista una serie di poliambulatori», il progetto è molto articolato e diviso in stralci. «I tempi sono già scritti – ha precisato il coordina-

IL PROGRAMMA

Lavori al via entro il 2015: previsto un nuovo Dea, la Casa della salute e l'ampliamento del dh oncologico

tore tecnico ingegner Mario Morganti – noi faremo subito una gara esterna per affidare la progettazione e contiamo di completare il primo stralcio di lavori, per un importo di 2 milioni 760mila euro, entro il 2017. I soldi ci sono già, mentre per il secondo stralcio che completerà il progetto, la Regione Toscana ci ha assicurato un contributo di 4 milioni».

I commenti finali dei sindaci sono stati abbastanza scettici: «La presentazione del programma è un passo importante – ha detto il reggellese Cristiano Benucci

–, va bene per il Serristori ma a noi interessa anche il rispetto dei piani territoriali che per Reggello prevedono la Casa della Salute, per la quale sarebbe in arrivo la delibera dell'Asl». «Questo progetto – ha precisato Daniele Lorenzini, sindaco di Rignano – deve diventare subito esecutivo, l'azienda deve mantenere gli impegni che ha assunto per i servizi sul territorio, come previsto dall'accordo di un anno fa». «Con questa presentazione decade ogni incertezza sul futuro del Serristori – ha commentato Giulia Mugnai di Figline-Incisa –. L'azienda deve però mantenere quanto assicurato con i patti territoriali firmati dai sindaci e dall'assessore regionale». «Finora si è annunciato solo il futuro – ha commentato Andrea Calò dei Cobas –, ma nessuno ha parlato dello stato di precarietà in cui l'ospedale vive il presente».



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 10/10/2014 Pagina: 29

FIGLINE-INCISA IL PROGETTO DELLA CASA DI RIPOSO

La rsa 'Martelli' propone «l'interscambio» E gli anziani vanno in trasferta all'estero

NELLA CASA di riposo "L. Martelli" si sperimenta l'interscambio degli ospiti a livello internazionale, il primo caso fra una settimana quando un anziano autosufficiente della struttura figlinese si "scambierà di posto" con un anziano ospitato in una struttura spagnola: «La permanenza sarà di una settimana e non prevede costi aggiuntivi alla retta pagata – ha precisato il direttore della 'Martelli', Daniele Raspini –, lo accompagneremo all'aeroporto dove riceveremo lo spagnolo. Lo scambio si è reso possibile in quanto ognuno degli ospiti aveva manifestato il deside-

rio di recarsi nell'altro Paese, quindi tramite l'apposita agenzia che fa da coordinamento abbiamo organizzato il viaggio dimostrando ormai che la globalizzazione coinvolge anche le case di riposo, cosa impensabile finora».

L'AGENZIA è la "Linkea Age" ed è specializzata in questo tipo di "trasferte": «Ho scoperto questo servizio durante un seminario a Oslo, dove si parlava di case di riposo – ha spiegato Raspini –, quindi ho contattato l'agenzia per capire come funzionava, e adesso si passa alla pratica. Per

ogni luogo di destinazione noi chiediamo garanzie e immagini, il nostro anziano va per una settimana in una struttura a sei stelle con piscina e avrà la possibilità di fare il turista, ovviamente accompagnato dal personale della 'casa', lo stesso faremo noi con l'ospite spagnolo. Per l'Italia è una vera novità per sfatare il luogo comune che indica la 'casa di riposo' come un ambiente che ti isola dalla vita attiva. «In un prossimo futuro – ha concluso il direttore – ci organizzeremo anche per gli spostamenti dei non deambulanti, sempre in sintonia con strutture analoghe».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

Data: 10/10/2014 Pagina: 29

FIGLINE: CONTRIBUTI PER L'ALLUVIONE DEL 2013

IN ARRIVO i 96mila euro di contributo regionale per gli alluvionati figlinesi dell'ottobre di un anno fa. Gli aventi diritto al rimborso sono 21 e riceveranno un sostegno massimo di 5mila euro avendo dimostrato, oltre ad avere ricevuto un danno, di avere un Isee sotto i 36mila euro nel 2012.

Accordo Asl 8 e Asl 10: collaborazione tra l'ospedale della Gruccia e il Serristori. Riguarderà oculistica e dermatologia

di Eugenio Bini

Accordo tra la Asl 10 e la Asl 8 per la collaborazione tra l'ospedale della Gruccia ed il Serristori. Riguarderà l'oculistica, che verrà svolta a Figline, e la dermatologia, nel Valdarno Aretino: "Scambio reciproco di prestazioni".

"Uno scambio reciproco di prestazioni". Questo l'accordo raggiunto tra la Asl 8 e l'Asl 10 in merito al Serristori e l'ospedale della Gruccia. Da anni si parla di una possibile integrazione tra le due strutture. L'accordo, deliberato pochi giorni fa, riguarda proprio una prima collaborazione tra i due presidi sanitari.

In particolare il Serristori si occuperà di oculistica mentre S.Maria alla Gruccia di dermatologia.

Complessivamente 16 ore settimanali di attività per i due ospedali con un tetto annuale massimo di 70mila euro di cui 50mila euro per l'attività prevista dalla delibera, e 20mila euro per le attività già preesistenti. L'accordo vale fino al 31 dicembre 2017.

L'obiettivo, si legge nella delibera, è "l'abbattimento della mobilità passiva per i residenti nel territorio dell'Asl 10 di Firenze e nel territorio dell'Asl 8 di Arezzo" attraverso l'"attivazione ed organizzazione di servizi aggiuntivi di oftalmologia e di chirurgia/dermatologia da garantire mediante attività ambulatoriali, visite specialistiche, diagnostiche e chirurgiche".

Le due aziende sanitarie si impegnano, reciprocamente, a fornire personale medico nelle discipline di oculistica, esperto in chirurgia e diagnostica strumentale oftalmica, e di dermatologia per prestazioni chirurgiche di terzo livello.

Data: 10/10/2014 Pagina: /

Navigare l'Arno in kayak, da Levane a Incisa? Forse si può. Test di tre capi scout in vista della route 2015

di Glenda Venturini

Domenica scorsa tre capi scout di San Giovanni e Firenze hanno percorso in kayak il tratto di Arno da Levane a San Giovanni. Primo test per valutare la fattibilità del percorso in vista di un incontro scout nazionale che avverrà a primavera 2015, e che coinvolgerà centinaia di ragazzi fra 16 e 20 anni

Percorrere in kayak il tratto di Arno che attraversa il Valdarno, dalla diga di Levane fino a Incisa. L'idea nasce in ambito scout, e domenica scorsa è stato effettuato un primo test, dagli esiti positivi. Se l'idea si farà concreta, dunque, nella prossima primavera si svolgerà proprio qui il 'cantier di discesa fluviale', che coinvolge centinaia di ragazzi dai 16 ai 20 anni.

Tutti gli anni, infatti, verso la fine della primavera si svolge questo evento, una route di carattere nazionale. Durante il campo itinerante, i ragazzi discendono, in più tappe, un tratto di fiume con i kayak. Di norma, il primo giorno di campo vengono insegnate le norme di sicurezza e le nozioni base per guidare la propria imbarcazione, e vengono affrontati aspetti logistici necessari per la preparazione e la realizzazione di una route in canoa: lo studio del percorso, l'equipaggiamento, le competenze. Dal secondo giorno in poi, inizia la discesa. Ogni giorno viene percorso un tratto fluviale, immerso nella natura, esplorando il paesaggio da un diverso punto di vista, scoprendo luoghi altrimenti inaccessibili o riscoprendo e apprezzando luoghi conosciuti.

E per il 2015 si pensa proprio al Valdarno. "Quest'anno - spiega Marco Saracini, capo scout di San Giovanni - vorremmo proporre di percorrere il tratto di Arno che va da Levane ad Incisa, superando a piedi la grande pescaia che si trova dopo San Giovanni. Per questo motivo domenica scorsa io, insieme ad altri due capi scout fiorentini, abbiamo fatto un sopralluogo per valutare la fattibilità".

"Siamo entrati in acqua alle 9,30, poche centinaia di metri dopo la diga di Levane e siamo arrivati a San Giovanni alle 12 circa, nei pressi del ponte Pertini. Tecnicamente il tratto di fiume da percorrere non ha presentato particolari difficoltà, tuttavia abbiamo dovuto affrontare la discesa con molta attenzione perchè quel tratto non è recensito in nessuno dei siti specializzati e quindi non avevamo idea di cosa avremmo incontrato".

Esito positivo, dunque, per il sopralluogo.

"**Complessivamente è stata una pagaiata gradevole, un po' faticosa a causa della scarsità d'acqua. Siamo rimasti positivamente colpiti dalla pulizia del letto del fiume e soprattutto dalla grande presenza di animali, tra cui, oltre alle classiche anatre anche molti aironi e garzette e perfino un capriolo.**" E ora si aspetta di capire se l'idea diventerà realtà.

Data: 10/10/2014 Pagina: /

Piano per il Serristori, il commento di Trambusti: "Bene l'ampliamento del day hospital oncologico. E ora vigiliamo sui tempi"

di Glenda Venturini

La consigliera comunale della lista civica Salvare il Serristori interviene sul piano di ristrutturazione dell'ospedale figlinese presentato dalla Asl10. "Vittoria dei cittadini e del Calcit per il day hospital oncologico. Ora vigileremo sul cronoprogramma e sullo stato dell'organico"

Cauta soddisfazione da parte della lista civica Salvare il Serristori il giorno dopo la presentazione del piano della Asl10 per l'ospedale figlinese

(<http://valdarnopost.it/news/serristori-presentato-il-piano-di-ristrutturazione-soddisfatta-il-sindaco-il-progetto-e-convicente-critici-i-cobas-solo-fumo>). Ad intervenire è la consigliera comunale Valentina Trambusti, che promette però di mantenere alta l'attenzione e di continuare a controllare lo stato dei lavori, e l'effettiva realizzazione di quanto promesso.

"Siamo soddisfatti - scrive Trambusti - per l'ampliamento del day hospital oncologico e per l'inserimento nel primo stralcio dei lavori di potenziamento del Serristori: si tratta di una vittoria importante per i cittadini e per il Calcit che in questi anni ha donato quasi 800mila euro per contribuire alle spese di gestione del reparto".

"Il nostro impegno adesso – sottolinea la consigliera – è vigilare sul rispetto del cronoprogramma, in modo che i lavori non subiscano ritardi soprattutto quando inizierà l'iter per il finanziamento del secondo stralcio dei lavori. A parte le migliorie strutturali, però, sono sicura che la struttura ospedaliera tornerà alla normalità soltanto quando finirà di essere un presidio part-time. Viste le potenzialità della struttura infatti, penso per esempio ad ortopedia e alla diagnostica per immagini, appare evidente che il Serristori non può essere un ospedale part time di tipo verticale, che in pratica chiude la maggior parte della propria attività il giovedì pomeriggio".

"L'altro punto su cui continueremo a vigilare - conclude Valentina Trambusti - è lo stato di salute dell'organico: a novembre dovrebbero entrare nell'organico un medico cardiologo e un nuovo anestesista, rispondendo finalmente alle numerose richieste dei cittadini. È fondamentale però che, nel momento in cui si preveda la ristrutturazione del pronto soccorso, si individuino anche il personale dedicato solo a questa struttura, senza attingere a quello interno, in particolare nelle ore notturne".

Data: 10/10/2014 Pagina: /

Il Calcit del Valdarno fiorentino compie dieci anni. Sabato la festa in piazza

di Glenda Venturini

La festa per i 10 anni del Calcit Valdarno Fiorentino inizia sabato a Figline. A partire dalle 17 in piazza Ficino il concerto dei "Senza Patria" e il mercatino

Compleanno importante per il Calcit del Valdarno Fiorentino, che taglia il traguardo delle dieci candeline. In programma per l'occasione una serie di eventi celebrativi, momenti conviviali, donazioni e concerti. Il primo appuntamento è previsto per sabato 11 ottobre dalle ore 17 in piazza Marsilio Ficino. Sul palco, a festeggiare la onlus che in questi anni ha collaborato per la salute pubblica, ci saranno i "Senza Patria", una giovane band valdarnese.

Nel corso del concerto, in programma gli interventi di personalità delle istituzioni e di amici del Calcit, che in questo decennio hanno sostenuto l'associazione permettendole di raggiungere importanti traguardi a servizio della collettività. Oltre 800mila euro raccolti e investiti per attività mediche e per l'acquisto di strumentazioni sanitarie, oltre che per il potenziamento dello staff medico e paramedico del Dh Oncologico dell'Ospedale Serristori di Figline e Incisa Valdarno. A completare la giornata ci sarà un mercatino, sempre in piazza Ficino.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 11/10/2014 Pagina: 28

VALDARNO TUTTE LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA. A FIGLINE IL CALCIT CELEBRA IL DECENNALE

Mercatini, dibattiti, sagre: week end ricco di appuntamenti

MOLTI gli appuntamenti, di varia natura, nel fine settimana in Valdarno. Sul piano istituzionale per oggi alle 11, nella sala consiliare del Municipio di Reggello, il sindaco Cristiano Benucci ha organizzato l'incontro con l'onorevole Lorenzo Becattini, primo parlamentare eletto nel territorio dopo la nascita della Repubblica. Alla stessa ora a Vallombrosa, nella Sala del Capitolo dell'Abbazia, Nicola Wittum presenterà la sua ultima fatica letteraria: "Vallombrosa 1638-1866, tracce di viaggiatori del Grand Tour", un volume che ricorda tutti i personaggi che in quel periodo storico sono passati da quella località. Restando in te-

ma letterario, alle 17,30 appuntamento nella Biblioteca Comunale di Figline per la presentazione de "Il Girarrosto di Pontassieve" di Giuliano Degli Innocenti.

SEMPRE oggi a Figline prendono il via le iniziative per festeggiare i primi dieci anni di vita del Calcit Valdarno Fiorentino, un comitato nato per aiutare i malati di tumore che sta sostenendo anche le spese per il mantenimento di un medico del Dh oncologico del Serriatori, al cui ampliamento il Calcit parteciperà con 800mila euro. In programma eventi celebrativi, donazioni, mercatini e concerti, il pri-

mo dei quali si terrà oggi alle 17 in piazza Ficino. Sul palco si esibirà la band dei "Senza Patria".

DOMANI invece i protagonisti saranno i marroni. Al Saltino i commercianti hanno organizzato, dalle 10 alle 19, la festa della "Regina d'autunno" che prevede anche la frangitura delle olive e musica dal vivo. Sulla stessa falsariga c'è anche la "Castagnata alle Case di Sant'Antonio", nell'Area protetta della montagna reggellese. E' prevista una "navetta" per chi non può camminare.

Paolo Fabiani

Data: 11/10/2014 Pagina: /

Dopo Incisa, polemiche anche a Figline: "Lavori notturni in stazione, non si respira dal gasolio"

di Eugenio Bini

Nelle scorse settimane alcuni residenti di Incisa si erano lamentati per i lavori notturni alla stazione. Adesso è la volta di Figline, con gli stessi problemi: "Tanto rumore e una puzza indescrivibile di gasolio: questi lavori notturni dovrebbero essere limitati".

A settembre furono i residenti di Incisa a lamentarsi per i lavori notturni alla stazione. adesso gli stessi tipi di problemi vengono segnalati a Figline. Infatti nella zona ferroviaria di Incisa, Rfi effettuava lavori ed i cittadini che abitano nelle vicinanze si lamentavano per il forte rumore e l'odore nauseabondo di gasolio.

Adesso lo stesso discorso si ripete a Figline: "Da giorni - sottolineano alcuni residenti di Piazza della Libertà - vengono effettuati lavori dentro l'area ferroviaria dalla sera tardi fino alla mattina. C'è un grande viavai di persone e di macchine ferroviarie".

E anche in questo caso, il dito è puntato sul fetore: "C'è una puzza indescrivibile di gasolio e sinceramente l'aria è irrespirabile. Ci vorrebbe un maggior rispetto di chi abita nella zona".

Data: 12/10/2014 Pagina: /

Serristori, i Cobas: "Dal primo novembre non ci sarà più il chirurgo in reperibilità verrà dirottato a Firenze"

di Monica Campani

Dopo la presentazione del piano per la ristrutturazione e il rilancio dell'ospedale Serristori i Cobas sanità annunciano: "Il chirurgo in reperibilità verrà dirottato all'ospedale di Santa Maria Annunziata"

Sono passate appena 48 ore dalla presentazione del piano per la ristrutturazione e il rilancio del Serristori da parte della Asl 10 e i Cobas sanità attaccano: "Ecco come l'Asl10 intende rilanciare l'Ospedale Serristori: dal 1 novembre non ci sarà più il chirurgo in reperibilità sul presidio e questo verrà dirottato anche sul presidio Osma (quello di Santa Maria Annunziata a Ponte a Niccheri). Gli effetti di tale decisione comporteranno una riduzione dell'attività chirurgica d'urgenza del presidio".

Andrea Calò e Domenico Mangiola continuano:

"Altro che potenziamento e rilancio della chirurgia generale, ma riduzione della stessa e trasformazione dell'attrezzata sala operatoria per interventi di chirurgia ambulatoriale. Appare dunque evidente che la nuova disposizione da poco diramata serve esclusivamente a sopperire alle carenze di organico dei chirurghi all'Osma facendo venir meno un trattamento di pari dignità tra presidi ospedalieri, così come previsto nel patto territoriale dove il 24 dicembre 2013 all'allegato A veniva specificato in premessa che la caratterizzazione del Serristori era la seguente "... Ospedale di zona con pronto soccorso h24 e sub-intensiva, una medicina adeguata a rispondere alle esigenze di tutti i reparti e servizi presenti, una chirurgia d'urgenza e programmata..".

"Anche il progetto aziendale da poco riproposto si muove nella logica dello smantellamento progressivo di attività specifiche e rilevanti a partire proprio nella sua previsione di collocare la attività della sub-intensiva nel pronto soccorso, modificandone una parte importante ai fini della stessa che è quello di prendere in carico il paziente con complessità assistenziali e co-morbilità nella fase preoperatoria e postoperatoria".

"Nei progetti futuri di Morello ci troveremo a che fare con una sala operatoria isolata con gli eventuali reparti di degenza, essendo la week surgery al piano superiore e la sub-intensiva al piano inferiore con l'obbligatoria necessità di trasporto del paziente con utilizzo di ascensori. Giova ricordare che da quest'anno gli ascensori

si sono già bloccati 3 volte mentre vengono utilizzati anche per altri fini. Quindi tra il futuro e il presente la sola attività che si potrà svolgere sarà quella di chirurgia ambulatoriale".

Calò e Mangiola dei Cobas concludono:

"Se questo è il futuro dell'Ospedale Serristori, sappiano la direzione generale dell'Asl 10, i sindaci del Valdarno Fiorentino e la stessa Regione Toscana che i Cobas non lo consentiranno motivo per il quale chiediamo che venga immediatamente garantita al Serristori una adeguata chirurgia d'urgenza e il pieno utilizzo delle sale operatorie".

Data: 12/10/2014 Pagina: /

Valentina Trambusti, Salvare il Serristori

"Subito un Consiglio Comunale aperto sul Presidio Ospedaliero Serristori - chiede Valentina Trambusti di Salvare il Serristori - Confermando che l'unica nota positiva della ristrutturazione del Serristori sia l'ampliamento del Dh oncologico, avevamo già fatto presente che durante il periodo estivo il 90% delle urgenze era stato dirottato verso l'Osma. Ciò, a detta dell'azienda, poiché non era disponibile il posto letto nella sub intensiva e a causa della chiusura di due settimane della chirurgia. Con la nota di Andrea Calò in merito a quanto deciso dell'Asl, le urgenze non saranno più possibili nel presidio Ospedaliero. Ciò va sicuramente contro quanto scritto nei Patti territoriali, dei quali ricordo, a oggi ben poco è stato fatto. Il timore che come abbiamo più volte sostenuto come Lista Salvare il Serristori, è che ci ritroveremo con una bella scatola vuota, senza l'organico che dovrebbe farla funzionare come si deve, ma pronta a ospitare gli interventi di una casa di cura privata. Dal 3 settembre ho richiesto più volte al presidente della IV commissione comunale sanità e sociale presieduta dal consigliere comunale Becattini, di convocare le categorie sindacali dell'ospedale e in primis i Cobas a riferire quanto sta accadendo presso l'ospedale, ma ancora e con varie scuse non è stata convocata. Mi chiedo alla luce della grave denuncia di oggi, se il suddetto presidente avrà ancora il coraggio di rimandarla ulteriormente. Chiederò a questo punto un Consiglio Comunale aperto in merito al Presidio Ospedaliero, al fine di fare chiarezza su quanto sta avvenendo".

Data: 12/10/2014 Pagina: /

Allerta meteo in Toscana, previsti fino a 100 millimetri di pioggia. A rischio anche il Valdarno

di Monica Campani

La protezione civile regionale ha diramato allerta meteo valido per tutto il territorio a partire dalle 7.00 di domani mattina e fino a mezzanotte. L'allerta riguarda anche il Valdarno

Allerta meteo in tutta la Toscana, Valdarno compreso.

A diramarlo è stata la protezione civile regionale e scatterà domani alle 7.00 per concludersi a mezzanotte. L'avviso è per una criticità di tipo moderato ma comunque non deve essere sottovalutato.

Previsti forti temporali a partire dalle prime ore del mattino che potranno essere accompagnati da grandine e colpi di vento. I fenomeni dovrebbero progressivamente esaurirsi nel corso della serata.

Sono attesi fino a 100 millimetri di pioggia. Tra i 40 e gli 80 sono invece previsti in zone come il Valdarno.

Il centro funzionale e la sala operativa della protezione civile della Regione prevedono allagamenti, ristagni d'acqua, frane e smottamenti.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 12/10/2014 Pagina: 25

Serristori, addio al chirurgo d'emergenza

FIGLINE Stop alla reperibilità da novembre. I Cobas in rivolta

di PAOLO FABIANI

L'ASL ha fatto grandi annunci per il futuro del Serristori, però il giorno dopo le cose sono cambiate e dal 1° Novembre andrà a sparire la reperibilità del chirurgo nell'ospedale di Figline, quello cioè che doveva garantire la copertura di eventuali urgenze.

«PER QUANTO riguarda il personale – ci rispose in quel contesto il direttore sanitario nell'Asl 10, Alberto Appicciafuoco – viene confermato che le varie figure professionali interagiranno fra Serristori e Annunziata, quindi non ci sono novità rispetto al piano iniziale» (illustrato un anno fa ndr). Poi però c'è stata una riunione fra chirurghi e, mancandone tre nell'organico di Ponte a Niccheri, per ridurre il gap è stato deciso appunto di togliere il "reperibile" da Figline.

La segnalazione è arrivata dai Cobas Sanità dell'Asl 10 che, con una nota firmata da Andrea Calò e Domenico Mangiola, sottolineano che «questo comporterà una riduzione dell'attività chirurgica d'emergenza nel presidio». «Dunque altro che potenziamento e rilancio della chirurgia generale – precisano –, bensì dovremo assistere alla riduzione della stessa e la trasformazione dell'attrezzata sala opera-

toria per interventi solo di chirurgia ambulatoriale. Pertanto è evidente che la nuova disposizione da poco diramata serve esclusivamente a sopperire alle carenze di organico dei chirurghi all'Osma facendo venire meno il trattamento di pari dignità fra presidi ospedalieri, così come invece è previsto

nel patto territoriale del 24 dicembre 2013».

I sindacati di base contestano anche molti dettagli del piano aziendale «che ripropone uno smantellamento progressivo di attività specifiche» del Serristori, e ne elencano una serie per concludere rinnovando la richiesta di «garantire al Ser-

ristori un'adeguata chirurgia». Da parecchio tempo viene sollecitato l'arrivo di personale medico nell'ospedale figlinese, le polemiche non sono mancate sia da parte del Comitato che dei partiti, oltre che dai Cobas, e se entro il mese la decisione di togliere il chirurgo reperibile non verrà rivista si ricomincerà da capo.

NOVITÀ ASSOLUTA DA **RESOUND LEX 4/LEX 8**

Il nuovissimo apparecchio acustico invisibile, il più piccolo dei piccoli sul mercato. Applicabile all'istante senza rilievo di impronta e del tutto invisibile all'interno dell'orecchio.

APPLICABILE ALL'ISTANTE GIÀ DALLA PRIMA SEDUTA





Figline e Incisa
Valdarno

Data: 12/10/2014 Pagina: 1

Quello che gli altri chiamano decoro

Gianni Somigli

Cosa s'intende quando si parla di "decoro"? La prima cosa che viene in mente sono le buche per la strada ed i marciapiedi dissestati. Ce ne occupiamo in questo numero di QV, con un reportage direttamente dalle nostre strade. Ma ci possiamo soffermare solo su questo - pur importante - aspetto?

Il "decoro" è al centro di un progetto che la nuova Giunta comunale ha deciso di mutuare da Firenze e che va sotto il nome evocativo di "Angeli del Bello": persone comuni, volontari, che si occupano di mettere a posto panchine, aiuole e così via. Un progetto meritevole, a cui auguriamo la massima fortuna.

Ma ancora non basta. E' tutto importante, ma ancora non basta. La parola "decoro" deriva dal latino: "che conviene, che ben si addice". Cercare l'origine delle parole può servire ad illuminare il presente, a capire qualcosa in più.

Il decoro conviene, questa è la verità. A tutti. Non solo vivere in un paese bello e curato è una gioia per gli occhi, ma, secondo alcune indagini svolte nei paesi nordici, è in grado di influenzare positivamente la nostra quotidianità. Diciamoce: non viviamo in una situazione disastrosa, tutt'altro. Per questo, proprio perché manca poco, è giusto insistere. Anziché intervenire a posteriori, però, perché non farlo a monte, insegnando ai bambini a voler bene alle cose di tutti come alle proprie?

Solo retorica, forse. Banalità. Ma con un piccolo impegno da parte di tutti, ognuno di noi può essere guardiano delle bellezze.



Sport/1

TI RICORDI QUANDO C'ERA L'AURORA?



A pag. 13

Sport/2

IL TRENTASETTESIMO GIRO DEL VALDARNO



A pag. 14

EDILIZIA PUBBLICA *Importanti cifre investite nella ristrutturazione e nella manutenzione degli edifici scolastici del territorio: ecco una panoramica sintetica di essi*

Anno nuovo, scuole nuove: tutti gli interventi



Anno (scolastico) nuovo, vita nuova, area giochi nuova! Si è infatti aperto con l'inaugurazione di una nuova area giochi l'anno scolastico della "Alighieri" di Incisa, alla presenza della sindaca Giulia Mugnai e degli assessori Caterina Cardi e Mattia Chiosi insieme alla dirigente scolastica Anna Pezzati.

L'intervento sull'area esterna ha previsto la posa di 471 metri quadri di pavimento antitrauma in gomma colata dello spessore di 13 millimetri, su cui sono stampati vari giochi e disegni. Questo tipo di materiale consente una serie di vantaggi tra cui la protezione dei bambini in caso di eventuali cadute (la superficie è antiscivolo e antiscivolo), ma anche un

migliore mantenimento nel tempo in quanto la granulometria impiegata conserva ottime caratteristiche elastiche; l'area è inoltre sempre agibile da parte di tutti gli utilizzatori senza limitazioni dovute alle condizioni meteo, poiché la gomma colata è una superficie permeabile e drenante; è anche lavabile e facile da pulire, in modo da permettere un alto livello qualitativo di igiene. Nell'occasione è stata realizzata anche una fognatura lungo la recinzione esterna con una serie di canalette che risolveranno il problema della formazione di pozze in questa porzione di giardino. Il costo complessivo dell'intervento realizzato dalla ditta Alfa Sport di Prato è stato di 48mila euro.

Nel corso dell'estate sono stati realizzati diversi altri interventi nei plessi scolastici, per una spesa di 162mila euro di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tra questi, i principali hanno riguardato la scuola dell'infanzia di Ponte agli Stolti e l'asilo nido Chicchirullò di Incisa. Nel primo si è trattato del rifacimento del tetto (46.500 euro) con lo smontaggio

completo della copertura, la stesa di un materassino di 3 cm incollato a fiamma e successiva ripulitura e sostituzione delle tegole deteriorate. E anche all'asilo nido di Incisa si è intervenuti per rifare il tetto, ma non solo: è stata infatti realizzata una nuova rampa di accesso per disabili con completo abbattimento delle barriere architettoniche; inoltre è stata ritinteggiata la facciata principale e realizzato un nuovo intonaco antiumido per un importo totale di 37mila euro. Altri 31mila euro sono stati infine investiti in varie manutenzioni come imbiancature, opere edili e sistemazioni interne ed esterne in tutte le scuole di Figline e Incisa.

"Una giornata emozionante per tutti noi - hanno spiegato la sindaca Mugnai e gli assessori Cardi e Chiosi -. Nell'estate abbiamo visitato più volte



queste scuole per verificare insieme ai tecnici lo stato dei lavori, per valutare le dotazioni delle aule e programmare nuovi interventi per i prossimi mesi, con un'attenzione particolare al risparmio energetico. Quindi il primo giorno di scuola per noi è un po' come aprire le porte di casa, sperando che tutto sia in ordine e che gli ospiti si trovino a loro agio in questo nuovo anno scolastico".



Data: 12/10/2014 Pagina: 2

ECONOMIA *Un aiuto concreto per chi si trova in difficoltà a causa della pesante crisi economica che non ha risparmiato il nostro territorio: ecco come fare per accedere*
SFRATTI PER MOROSITÀ: IN ARRIVO CONTRIBUTI PER PAGARE L'AFFITTO, DOMANDE ENTRO DICEMBRE

Il Comune di Figline e di Incisa Valdarno, recependo una apposita delibera regionale, ha pubblicato l'avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari di un contributo per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (quelli non ancora convalidati oppure convalidati ma non ancora eseguiti) nei confronti di affittuari che siano venuti a trovarsi in difficoltà economiche dovute alla crisi. I requisiti per ricevere il sostegno economico - oltre all'intimazione di sfratto per morosità - sono elencati nell'avviso pubblicato dall'Amministrazione. In particolare può fare richiesta almeno uno dei componenti del nucleo familiare residente nell'alloggio che sia un lavoratore dipendente, autonomo o precario colpito dagli effetti della crisi economica, con conseguente riduzione della capacità reddituale per un evento come licenziamento (escluso quello per giusta causa), accordi aziendali o sindacali con riduzione dell'orario di lavoro, cassa integrazione,

collocazione in stato di mobilità, mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico, cessazione di attività libero. Anche malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare possono consentire l'accesso al contributo. Inoltre si deve dimostrare di avere un reddito Ise non superiore a 35mila euro e valore Isee non superiore a 20mila euro e di non essere titolari di quote superiori al 30% di proprietà su altri immobili.

I contributi potranno riguardare la prosecuzione del contratto (il proprietario rinuncia alla convalida dello sfratto) con una erogazione massima di 8.000 euro, la stipula di un nuovo contratto (a "canone libero" il contributo massimo è 5.000 euro, invece secondo i Patti territoriali è di 7.000 euro) oppure la stipula di un nuovo contratto con un nuovo proprietario: contributo massimo di 5.000 euro. Il contributo sarà liquidato direttamente al proprietario fino a esaurimento del fondo. I contributi saranno erogati fino ad

esaurimento del fondo assegnato, a prescindere dalle eventuali domande ancora pendenti come previsto dallo stesso art. 2 dell'avviso pubblico. Come ulteriori misure a sostegno delle famiglie, concordate in ambito Lode Fiorentino, il Comune di Figline e Incisa Valdarno potrà inoltre concedere al proprietario un contributo fino a 3.000 euro per consentire la prosecuzione della permanenza dell'inquilino presso l'abitazione (almeno 4 mesi) nel caso esso sia in attesa di trasferirsi in un nuovo alloggio. A sostegno di un nucleo familiare, i Comuni possono concedere, per un periodo di 4 mesi, un contributo fino a 3.000 euro per il pagamento del canone di locazione dopo la prosecuzione di un nuovo contratto. Le domande vanno riconsentite entro le ore 13 di lunedì 1 dicembre presso l'Ufficio Protocollo di uno dei due municipi del Comune di Figline e Incisa Valdarno, dove sono già disponibili i moduli da compilare: piazza del Municipio Incisa, piazza IV Novembre Figline.

Data: 12/10/2014 Pagina: 4

INCHIESTA In giro per le vie del nostro paese. Una ricognizione sullo stato del manto stradale dall'esito non proprio positivo

Quando le strade sono un disastro



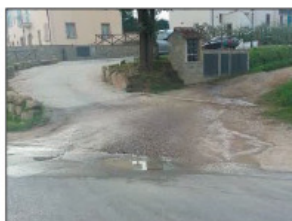
La strada e la sua sicurezza è un "problema" a cui dobbiamo sottoporci ogni giorno. "Problema", perché nelle strade la sicurezza non è mai tale. Le macchine che circolano sono tante, e non sempre la colpa degli incidenti va totalmente al conducente: oltre a distrazione o mancanze del guidatore, i fattori che possono provocare uno scontro sono molteplici. Ad esempio un pedone distratto, un animale o un oggetto che occupa la corsia. Una funzione rilevante è però occupata dalla peculiarità della strada, che si può collocare tra i primi fattori di rischio per un'automobile, se non è in condizioni di massima sicurezza per chi viaggia. Questa mancanza l'abbiamo trovata girando per le vie di Figline, dove la strada non si può dire che sia in ottime condizioni. Le irregolarità presenti e le buche abbastanza profonde possono mostrare una strada che non vede lavori di manutenzioni già da qualche anno. Questi pericoli, recandoci direttamente nel posto, li abbiamo riscontrati soprattutto in Via del Cesto, Via Pignotti e in Via Giovanni Fabbrini. Queste strade durante tutto l'arco della giornata sono molto trafficate e ciò che manca è proprio la sicurezza del fondo stradale che di certo non mostra solo delle buche

superficiali, ma avvallamenti che potrebbero portare le macchine fuori strada. Il guidatore, mentre è alla guida, non può preoccuparsi di scansare le grandi buche per evitare un danneggiamento al veicolo e a se stesso, visto che potrebbe risultare pericoloso soprattutto se nella corsia accanto transita contemporaneamente un'altra vettura. Funzione di pericolo può essere costituita anche dall'acqua che nei giorni di pioggia va a depositarsi negli affossamenti, portando ad un minor controllo del veicolo.

L'attenzione che il cittadino richiede a chi si occupa della sicurezza stradale non è da prendere con leggerezza. Bambini, ciclisti, pedoni, persone di ogni età e lo stesso conducente si possono ritrovare coinvolti, anche mortalmente, in uno sbandamento della macchina a causa delle pessime condizioni di queste strade.

Nell'ambiente in cui si vive la sicurezza deve essere al primo posto, dobbiamo essere tutelati da chi ci guida e in mancanza di ciò dovremmo essere noi a chiederlo per primi; se non per noi stessi facciamolo soprattutto per le generazioni future.

Damiana Attanasio



INTERVENTI *La Giunta comunale ha approvato un nuovo stralcio di interventi su marciapiedi e su Villa Campori a Incisa*

Barriere architettoniche: lavori di abbattimento per 100mila euro

E' di 100mila euro l'importo per un primo stralcio di lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche nel comune di Figline e Incisa Valdarno. A stabilirlo sono due diverse delibere della Giunta della sindaca Giulia Mugnai, con cui si approvano progetti per alcuni marciapiedi delle principali vie della città e per Villa Campori.

Nel primo caso si tratta di una manutenzione straordinaria che prevede principalmente l'esecuzione di interventi per risanare il manto e realizzare scivoli per gli attraversamenti pedonali. Le vie interessate da questa prima tranche di lavori (costo complessivo di circa 70mila euro) sono via Petrarca-Figline su entrambi i lati, via Garibaldi-Figline in corrispondenza della scuola media, via XXIV

Maggio-Figline su entrambi i lati, via Del Puglia-Figline su entrambi i lati, via Copernico-Figline nei pressi della nuova rotonda, via XX Settembre-Incisa.

Un altro intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche interesserà invece Villa Campori a Incisa, l'immobile situato tra la SR 69 e piazza Malgrat de Mar che ospita attualmente il distretto socio-sanitario e alcuni mini-appartamenti per anziani autosufficienti. In questo caso si interverrà per un adeguamento funzionale delle scale interne della struttura, in particolare nella sostituzione di alcune finiture e nel rialzamento del parapetto per un importo complessivo di 31.500 euro.

12/10/2014 Pagina: 4

FIGLINE

OSPEDALE SERRISTORI, ORA LA ASL "RIPROMETTE" IL TERZO CHIRURGO

La Asf ha inviato una nota di risposta alla sindaca Giulia Mugnai, che il 4 agosto scorso aveva richiesto ulteriori informazioni sull'accordo di collaborazione sperimentale tra Asf e Frate Sole riguardo ad attività chirurgiche da effettuare presso la struttura privata di Figline (delibera Asl n.556 del 18.07.2014), ma anche sullo stato di attuazione degli impegni siglati con i Patti Territoriali del dicembre 2013.

Nella nota, l'azienda ribadisce la volontà di riqualificazione dell'Ospedale Serristori sancita anche dai Patti, evidenziando che, rispetto all'anno precedente, nel primo semestre 2014 è aumentata l'attività chirurgica, il numero di accessi al Dea è rimasto invariato e sono incrementati i ricoveri ospedalieri. Per i prossimi mesi la Asl si impegna inoltre ad attivare una significativa attività chirurgica oculistica, con la previsione di eseguire circa 400 interventi di cataratta all'anno; l'Azienda informa anche di essere in procinto di concludere l'iter amministrativo tramite il quale sarà assicurata la presenza fissa del terzo ortopedico al Serristori. La nota evidenzia inoltre che la convenzione Asf-Frate Sole non mina in alcun modo il progetto complessivo di valorizzazione dell'Ospedale Serristori, ma nasce dalla duplice volontà di smaltire le liste di attesa per protesi all'anca e al ginocchio dell'Ortopedia dell'Osma, nonché di evitare che questo tipo di interventi vengano eseguiti fuori regione.

"Ringraziamo la Asf delle risposte forniteci - ha commentato la sindaca di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai -. Consideriamo positivamente le linee di sviluppo e i dati comparativi che riguardano il Serristori e, proprio in virtù di questo, a breve attendiamo la presentazione del progetto definitivo del Piano di ristrutturazione dell'ospedale, come anticipato dallo stesso direttore dell'Asf nella riunione del 30 luglio alla presenza dei sindaci. Tuttavia, chiederemo alla Asf di aprire un tavolo con l'Amministrazione comunale al fine di ricevere ulteriori approfondimenti che ci consentano di valutare merito e metodo della collaborazione tra pubblico e privato. In ogni caso ribadiamo che prima di tutto si deve dare attuazione alla ristrutturazione del Serristori, come segno tangibile dell'attenzione dell'Azienda verso le aspettative dei cittadini, i quali chiedono, assieme all'Amministrazione comunale, che sia garantito un servizio pubblico efficiente e funzionale".

INIZIATIVE QV ha raccolto la vostra opinione sul progetto lanciato nei giorni scorsi: gruppi di volontari volenterosi per il decoro cittadino

Angeli del Bello: via alla guerra col degrado in città

Gianni Somigli

Contro il logorio della vita moderna ed il degrado che attanaglia le nostre città, spiegano le ali al vento e brandiscono ramazze e cenci gli Angeli del Bello. Il progetto, mutuato dalla città di Firenze, è stato lanciato nei giorni scorsi dalla sindaca Giulia Mugnai: gruppi (si spera) numerosi di cittadini volenterosi che si prendano cura del decoro di Figline e Incisa. Frazioni comprese, s'intende. Tremate, schiere di germi e batteri; fuggite, Diavoli del Brutto: un pezzo per volta, panchina dopo panchina, aiuola dopo aiuola, riconquisteremo bellezza e gioia.

Prima che i nostri Angeli prendano il volo e conducano il nostro comune verso magnifiche sorti e progressive, abbiamo voluto sentire alcuni lettori di Qui Valdarno per chiedere loro un giudizio sul progetto ed una riflessione più ampia sullo stato attuale delle cose. Breve inciso: noi di QV siamo d'accordo con l'iniziativa. E' che ci piace scherzare, ogni tanto.

"In generale gli spazi pubblici come le strade, le piazze ed i giardini sono piuttosto puliti anche se vi sono sicuramente delle aree che non sono ben tenute - dice Giulia Gori -. C'è una mancanza di centri aggregazione e luoghi pubblici che possano favorire la socialità e l'integrazione dei cittadini. I pochi giardini e

spazi verdi per bambini non sono tenuti molto bene né messi in sicurezza e non sono oggetto di costante cura. Secondo me, inoltre, il territorio potrebbe essere valorizzato maggiormente grazie allo sfruttamento di alcune aree, attualmente in stato di abbandono, come, ad esempio, l'area ex Sacci di Incisa".

Per Dania Fritti l'analisi è un po' più ficcante: "Nella zona dove abito io, alla Massa, posso dire solo che si rasenta la pena: i giardini sono sporchissimi, pieni di buche, senza recinzione. Quello della recinzione fra l'altro è un problema che si trascina da tempo, ho letto anche sul Qui Valdarno che ve ne siete occupati. Certo la colpa non è da attribuire all'attuale giunta comunale o all'attuale sindaca. Mi pare anzi che l'operazione Angeli del Bello sia proprio una bella idea. Una delle cose che mi fa più arrabbiare - conclude Dania - è proprio questa: in molte aree non possono entrare i cani, mentre la causa di tutto il casino e sporco siamo noi cristiani!".

Mario Burchi sostiene di non conoscere il progetto Angeli del Bello, però dice che "per quelle poche zone che frequento non credo si possa parlare di degrado. Anzi, non credo ci si possa lamentare. L'unica cosa che mi viene in mente potrebbe essere una manutenzione più accurata e cadenzata degli alberi e della vegetazione: in alcuni casi, anche recentemente, ci sono state situazioni con dei rami pericolanti potenzialmente molto

pericolosi. Devo però ammettere che, in seguito alle segnalazioni, chi di dovere ha agito celermente. Nel giro di un'ora si era risolto tutto".

"A mio avviso, l'iniziativa proposta dal sindaco è interessante, concreta ed utile per una rivalorizzazione del territorio urbano. A Firenze sono state coinvolte molte scuole, con studenti e insegnanti impegnati in diverse azioni come ripulire le mura delle scuole e di tutta la città da scritte vandaliche, o rivalorizzare giardini e parchi degradati - sostiene Roberta Pusti -. Accanto a tutti gli altri volontari, è fondamentale il coinvolgimento attivo degli studenti, poiché attraverso di loro possiamo rendere consapevoli tutti gli adolescenti dell'importanza di impegnarsi in questo progetto. Per questo, sarebbe molto importante diffondere questa iniziativa anche all'interno delle scuole del Valdarno, magari attraverso campagne informative volte a sensibilizzare gli studenti all'assunzione di responsabilità e senso civico".

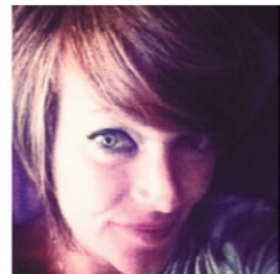
Concludiamo con la riflessione di Amanda Martoccia: "Perché ci ritroviamo a parlare di decoro? Perché le persone vedono un luogo pubblico come uno spazio che non appartiene a nessuno. Molte a mio avviso sarebbero le opere da effettuare. Potrei iniziare parlando di alcune vie dimenticate o di cartacce per terra, a come possiamo migliorare la qualità quando l'errore è alla base dell'educazione?".



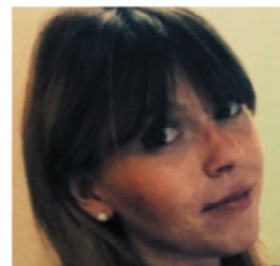
Amanda Martoccia



Roberta Pusti



Dania Fritti



Giulia Gori



Mario Burchi

MANIFESTAZIONI *Le Feste del Perdono si sono concluse con un grande successo di pubblico e partecipazione*

Se il Palio dei Ciuchi vuol dire magia

Gianni Somigli

Eppure dicevano che non si può. Che gli animalisti, che i soldi, che lo stadio, che la rotazione dei pianeti e le congiunture astrali sfavorevoli sempre e comunque, comunque e a prescindere. Un sacco di che, un sacco di coordinate e di giustificazioni che si sono sbriciolate in un lunedì sera di fine settembre e che hanno dimostrato che "ovviamente" sì, che ovviamente si può. Che bastava e basta "poco". NB: fra virgolette ci sono degli eufemismi.

Bastava e basta poco: uomini di buona volontà che hanno creduto in un sogno. Perché i sogni mica sono sempre roba di quattrini o macchinoni o belle donne. Certe volte i sogni sono quelli di far qualcosa per gli altri. Per la propria comunità. Roba piccola, direte voi. Già, forse è proprio così. Piccola, e preziosissima.

E' tempo di festeggiare, adesso: Incisa ha ritrovato il "suo" Palio, il Palio dei Ciuchi, uno dei momenti in cui sentirsi incisani non ha valenze negative, né è bandiera di uno strano senso d'inferiorità difficile da smantellare. E' tempo di festeggiare il successo, è tempo di celebrare persone come Andrea Maddii che hanno trascinato prima uno, poi un altro e poi un altro ancora fino alla fondazione della Compagnia delle Contrade e i suoi capitani come Alessandro Betti e fino all'emblematico numero di trecento "contradaiooli".

Una cifra impressionante. Una smentita clamorosa, uno schiaffo in faccia impressionante a tutti coloro che dicevano che no, non si può. A tutti coloro che da anni remano contro ogni tentativo di rianimare un paese in perenne stato semi-comatoso. Così come impressionante è stato il numero di spettatori che si sono accal-



cati sulle tribune dello stadio Pertini, il Campo Nuovo di Incisa, ma anche sul ponte sull'Arno e tutt'intorno visto che i posti a sedere non sono bastati nonostante fosse stata montata d'urgenza ed in tempi record una piccola tribuna supplementare.

Il Palio dei Ciuchi è quindi ripartito, ed il numero uno coincide con il numero trentaquattro: è qui, infatti, che si era interrotta la Festa incisana ormai molti anni orsono. A trionfare è stato il ciuchino "scosso", cioè senza fantino, della Contrada biancorossa del Borgo di Sotto. Inevitabili (ci mancavano!) le polemiche fra Contrade: perché un ciuco scosso può vincere? Sarebbe più opportuno che vinca il primo fantino in sella? In questo caso, la prima fantina: altra novità del Palio 2014 è stata infatti la presenza della prima fantina donna della storia, Giulia,



che ha gareggiato per la Contrada del Borgo di Sopra, i gialli. Si vedrà, si vedrà: il treno è partito, così come il carro dei vincitori, trascinato da ciuchini in gran forma e già gremito oltremodo. Il treno è partito e la speranza è quella che non deragli: troppo spesso, in un passato non troppo remoto, abbiamo assistito a scene del genere. La retorica del paese e della comunità che si ritrova a Incisa ha sovente un senso tutto suo e che funziona al contrario. Stavolta sarà diverso. Stavolta sarà diverso? Lo chiediamo agli incisani, che devono sentire sulle loro spalle la responsabilità di "meritarsi" tentativi di rianimazione che neanche il dottor House. Non importa fare molto. Non remare contro sarebbe già un importante passo avanti. Ma adesso godiamoci la festa: evviva i ciuchi, evviva le contrade, evviva il rinato Palio!



CELEBRAZIONI *Servata di festa per il prestigioso istituto scolastico figlinese con gli studenti di ieri (più di 200) e di oggi, nel corso della quale sono state consegnate delle borse di studio*

L'ISTITUTO "MARSILIO FICINO" FESTEGGIA I SUOI ALUNNI DI IERI E DI OGGI

Bruno Meucci

L'Istituto "Marsilio Ficino" è una realtà educativa con una lunga storia alle spalle. Nacque nel 1926 da un accordo tra l'allora Amministrazione comunale e i Frati Minori francescani.

Lo scopo? Creare un Ginnasio nel Valdarno, quando ancora non ce n'era nessuno. Ricordiamo che all'epoca, dopo la famosa Riforma Gentile, la scuola media non c'era e l'accesso all'università passava da un percorso obbligato: il ginnasio e il liceo classico.

Quindi, chi voleva fare l'università, subito dopo la quinta elementare, doveva andare a studiare a Firenze o a Arezzo.

La nascita di un Ginnasio al Ficino permise a molti studenti di studiare vicino a casa. Poi, con il passare degli anni, al Ginnasio si sono aggiunti il Liceo Classico, la Scuola Media e, di recente, il Liceo Scientifico. Nell'arco di quasi novant'anni, i giovani che sono passati dal "Marsilio Ficino" sono davvero tanti! Si è voluto allora radunarli ancora una volta nel loro vecchio e amato Istituto.

Per questo il 27 settembre, nel chiostro dei Frati Francescani, è stata celebrata una Festa degli Ex Alunni, con una cena molto elegante e tante iniziative di intrattenimento: i balli e le coreografie degli alunni, la musica, un recital di poesie di Andrea Giuntini, attore professionista, la visita dei locali rinnovati della scuola.

Non sono mancati i discorsi ufficiali delle autorità – il preside don Enrico Vannoni, la presidente del Consiglio comunale Cristina Simoni, Valentina Trambusti e l'onorevole Davide Ermini, anche lui ex-alunno – che d'altra parte erano appropriati vista l'importanza anche civile dell'Istituto, che rappresenta un pezzo di storia del Valdarno.

Sono state assegnate poi le borse di studio che l'Istituto ha creato per sostenere alunni meritevoli, grazie ai contributi della Cassa di Risparmio e della moglie di Francesco Staderini, già presidente della Corte dei Conti ed ex alunno del Ficino.

Così, nell'allegria di una bella serata, circa 200 ex-alunni si sono ritrovati nella loro vecchia scuola per festeggiare la vitalità di un Istituto che continua a offrire ancora oggi istruzione e educazione, aggiornandosi con i tempi che cambiano.





FIGLINE *Presso la Biblioteca M. Ficino di via Locchi, 15; avrà cadenza quindicinale*
Nasce il Gruppo di Lettura: appuntamento il 9 ottobre

Nasce il Gruppo di Lettura "Marsilio Ficino", che si troverà alla biblioteca di Figline, in via Locchi 15, con cadenza quindicinale, a partire dal prossimo 9 ottobre. Il primo incontro prevede che ciascuno porti il proprio "libro del cuore" e il suo "libro della mente". Nella vita, tutti ne

hanno almeno uno, il difficile sarà sceglierlo fra tanti!

Ciascuno dovrà portare all'incontro questi due libri, illustrando ai propri compagni di viaggio le sue ragioni del cuore e della mente: al termine dell'incontro, questi volumi saranno donati alla Biblioteca, che provvederà ad

inserirli in una sezione speciale e, ovviamente, a disposizione di tutti. I titoli per i successivi incontri verranno poi scelti da tutti collettivamente. Per aderire al Gruppo di Lettura, in modo totalmente libero e gratuito, basta scrivere una mail all'indirizzo p.genito@comunefiv.it.

INCISA
BIBLIOTECA "ROVAI"
CHIUSA FINO
AL 24 OTTOBRE

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno informa che fino a venerdì 24 ottobre 2014 la biblioteca comunale "Gilberto Rovai" in piazza Santa Lucia resterà chiusa al pubblico. In questo periodo gli iscritti e gli utenti potranno comunque usufruire dei servizi dell'altra biblioteca comunale della città, la "Marsilio Ficino" in via Locchi 15 (055.9125291). Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19, il sabato dalle 9 alle 13.



CICLISMO Giunge alla sua trentasettesima edizione l'importante gara ciclistica che ha come palcoscenico i nostri paesi, come da tradizione il Martedì del Perdono

Giro del Valdarno, il grande spettacolo corre sui pedali

Roberto Bertoncini

Correre in bicicletta è un qualcosa di sacro per la Toscana. Una passione rimasta viva e che viene davvero trasmessa di generazione in generazione; una passione che ha saputo resistere a mille brutte disavventure, oltre agli importanti cambiamenti politici del nostro territorio nell'ultimo anno.

Il Giro del Valdarno giunge così alla sua 37esima edizione, correndo come da tradizione nell'ultimo giorno del Perdono figliese. Un evento fisso che ha saputo rinnovarsi nel corso del tempo, diventando uno tra i più importanti appuntamenti a livello nazionale per i giovani dilettanti che si sfidano all'ultima pedalata per le strade dei nostri paesi.

La gara, aperta alle classi dilettanti Elite e Under23, si è vista particolarmente cambia-

ta quest'anno con un percorso nuovo a celebrare l'unione tra i comuni di Figline e Incisa Valdarno, come ci spiega il presidente del G.S. Nuovo Pedale Figliese Enzo Cellai: "Per questa edizione abbiamo deciso di fare delle modifiche al Giro. Nelle passate edizioni la corsa si sviluppava da Figline verso il territorio delle zone aretine. Quest'anno invece abbiamo voluto farlo passare dalla zona fiorentina, una maniera per festeggiare il nuovo comune unico".

La partenza del Giro è stata collocata a In-



scia, Reggello e Leccio. Si è poi arrivati nella zona figliese passando dallo Stecco, il camping Girasole, Brolo e Gagliana fino alla classica conclusione in Piazza Marsilio Ficino in centro a Figline.

Ad aggiudicarsi la vittoria in questi 161 Km di circuito è stato il giovane Fausto Masnada, 21enne bergamasco del team Colpack, autore di una notevole prestazione.

cisa, da qui i 194 corridori iscritti alla gara si sono spostati lungo il territorio incisano per raggiungere le parti di Matassino, Vaggio, Ca-

Alle sue spalle con 35" di ritardo Devid Tintori della Gragnano Gesam e, a concludere il podio, Giuseppe Sannino della Palazzago, più staccato a 1'08".

Una gara che con le sue novità ha lasciato soddisfatti i suoi organizzatori.

"La riteniamo un'edizione di successo - sottolinea Cellai - con il nuovo percorso abbiamo trovato più sponsor rispetto agli altri anni, una cosa naturalmente molto positiva".

"A questo aggiungiamo anche l'entusiasmo mostrato da Incisa nell'ospitare per la prima volta una parte del nostro Giro. L'iniziativa è andata a buon fine perciò cercheremo di mantenere quanto proposto anche per il prossimo anno".

Cambiamenti positivi dunque, che mantengono viva la passione del pedale sulle strade valdarnesi.

EVENTI SPORTIVI

MATASSINO DIVENTA "CITTÀ DELLO SPORT" PREMIATI I GIOVANI ATLETI DELL'ANNO

Matassino è diventata "Città dello Sport". La manifestazione sportiva, a cui hanno partecipato trenta associazioni sportive del territorio, ha fatto da palcoscenico alla premiazione dei giovani atleti dell'anno da parte dell'amministrazione comunale di Figline e Incisa.

A ricevere la pergamena dalla sindaca Giulia Mugnai e dall'assessore allo Sport, Mattia Chiosi, sono stati Matteo Pertici (classe 2000, ruolo guardia del Basket Don Bosco) per aver vinto insieme alla sua squadra il titolo regionale Under 14; Alisia Bernini e Lorenzo Filippini (classe 1998, ballerini di danze latino-americane) per essersi classificati al secondo posto in Toscana nella classe B1; Giorgia Galasso (classe 1995) per aver ottenuto il titolo di campionessa assoluta di Ginnastica ritmica; Barbara Cimarrusti (classe 1974) per essersi laureata campionessa italiana Ultramaratona dei 100 km e 50 Km e medaglia di bronzo ai campionati europei a squadre con la nazionale italiana.

Inoltre è stato consegnato anche il "Premio atleta dell'anno" a Eleonora Geri e Mustapha Haida. La prima (classe 1996) è campionessa italiana Juniores Judo (categoria +78 kg) e medaglia di bronzo ai Campionati Europei, titolo in virtù del quale è stata nominata dal Coni "Ambasciatrice dei valori dello Sport fra i giovani". Mustapha Haida lo scorso agosto si è invece laureato campione intercontinentale Wako pro nella categoria 71,8 kg di kickboxing. Per ultima, ma non certo per importanza, è stata premiata come "Ambasciatrice dei valori dello sport" Alice Piovelli (classe 1923), assidua frequentatrice da diversi anni delle attività sportive della palestra del Gruppo Sport e Cultura.

La manifestazione sportiva ha coinvolto le seguenti associazioni: Polisportiva Rugiada, Shanti Marg, Judo Incisa, Karate Shotokan Valdarno, Talent Academy, Magic Dance, Arcieri Diavoli di Annibale, Uisp, Polisportiva Fuoritracchia, Figline Danza, Gli Amici di Tina, Valdarno F.C., Iamori Dojo, Soc. Ginnica Aurora, Gruppo Sport e Cultura – sez Danza Moderna, Benessere e Sport, Ginnastica Ritmica, Valdarno Volley e Volley Group, Libertas, Fight Academy, Tennis Club Figline, Funtennis, Basket Don Bosco Figline, Colline Toscane Nordic Walking, Ciclistica Figlinese, Hyppocampus, Atletica Futura.